

Tu che batti me non esiste  
[?], se sfondi tu che cosa triste  
Non entro nei club di puttane con le liste  
Sembra che due puttane dal vivo tu non le hai mai viste  
Io ti insegno a vivere, non ti insegno la strada  
E non so come si fa a uccidere, conosco chi lo fa, fra'  
Non conosco limite, posso farmi una piastra  
Perché il debito è impossibile per l'Einstein della piazza  
In giro su di me si inventano di tutto  
Non parlano di rap, li annullo in un minuto  
L'italiano senza orecchie vuole averti conosciuto  
Per dire nel suo quartiere che poi non fai così brutto (coglione)  
Non vi capisco, aspettatevi gli schiaffi solo quando mi esce il disco  
Perché qua le mani me le tengo in tasca, preferisco  
Non sai quanti finti guappi van dallo sceriffo  
So chi è il duro e quante bocche ho chiuso  
Senza nocche al muso sfondo porta e muro  
Io porto le rime, fra', tu porta il fumo  
Porta pure le tue amiche che poi le frantumo  
Quando hai visto Pazzo hai visto uno smoking del cazzo  
Addosso ad un ragazzo grasso, ma è col pezzo che ti ammazzo  
La tua tipa al quarto parto avrebbe il ventre meno largo  
Ma mi sfotti e quando parto non rispondi e vai in letargo  
I marrusi scemi sputan palle d'infami  
Quelli ancora più scemi quando c'hai i calli alle mani  
Il lavoro ti nobilita, puoi farlo domani  
Mentre qua i nobili veri ci usano già come schiavi  
Ventimila barre come leghe sotto i mari  
E quante seghe che mi fate mentre rappo, portinari  
Da pulir le scale  
Che ci sbocco da ubriaco quando torno dal locale  
Torno dagli abissi e ribalto la situazione  
Chiudo schiaffi dentro i dissing, pugni e cinema d'azione  
Sei un film d'animazione dove in più finisci male  
Sono qui per dissipare la tua buona educazione  
Canne da settanta euro, in plant altri trenta  
Canne da una gamba e tu vai in alto per averla  
Non becchi niente manco se succhi la terza  
Succhiami il cazzo, tanto profuma d'erba